

COMUNICATO N. 9 del 2013

RELAZIONI SINDACALI

Oggi abbiamo partecipato alla riunione con l'Ufficio Relazioni Sindacali, perché – guarda caso – **sono stati posti all'ordine del giorno gli argomenti che avevano determinato la nostra rottura**: trasferimenti ai sensi della legge 104/1992, assegnazioni temporanee ai sensi dell'articolo 7 DPR 254/1999, assegnazioni temporanee ai sensi dell'articolo 42/bis del D.L.vo 151/2001, indennità e congedo straordinario per trasferimento a seguito di progressione di carriera.

È ovvio che questo, per l'UGL, è solo il primo passo concreto, e se l'Amministrazione ha interesse a normalizzare le relazioni sindacali, deve emanare atti concreti che recepiscano i buoni propositi oggi enunciati. L'imminente e preannunciato incontro con il Ministero dell'Interno, col quale cercare una posizione condivisa sugli argomenti oggetto del contenzioso, lascia veramente sconcertati e un po' ci preoccupa. Ci preoccupa perché i rappresentanti del C.F.S. nei tavoli di comparto hanno ripetutamente dimostrato di soffrire di una certa sudditanza nei confronti dei componenti delle altre Amministrazioni del comparto e l'inversione di rotta sull'applicazione dell'articolo 42/bis o dell'indennità di trascinamento per gli specialisti del C.O.A. ne sono ampia e concreta testimonianza. **Quando invece c'è la possibilità di copiare disposizioni di maggior favore per il personale, come la durata delle assegnazioni temporanee, fanno finta di niente! Finché qualcuno non fa la voce grossa...**

La cosa più singolare è che ora tutte le altre Sigle parlano di limite di rottura, di forti azioni sindacali, ma una cosa è certa: senza la nostra dura presa di posizione, tali argomenti non sarebbero stati mai affrontati!!

TRASFERIMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 104/1992

Non abbiamo contestato la circolare, ma le modalità con cui viene applicata e le difformità di trattamento tra un caso e l'altro a parità di condizioni. Abbiamo letto risposte assurde sul referente unico, sulle carenze dell'organico della sede dalla quale uscirebbe il dipendente che ha presentato la domanda di trasferimento, abbiamo assistito ad interpretazioni disomogenee con le certificazioni rivedibili – a chi sì, a chi no ... - ad interpretazioni restrittive unilaterali sul grado di parentela. Sembrerebbe sia veramente arrivato l'anno zero, anche se per qualcuno, probabilmente, giungerà tardivamente (*pensiamo a chi ha rinunciato all'esame finale del corso di formazione da vice sovr., a chi ha rinunciato a partecipare al concorso, a chi, nel frattempo, ha perso il congiunto da assistere*); ***L'Amministrazione sta valutando l'opportunità di eliminare il Contenzioso limitando la valutazione dell'ove possibile, fermi restando gli altri requisiti, alla sola esistenza del posto vacante nella sede richiesta.*** Se l'allargamento del beneficio (anche se non si tratta in realtà di un allargamento vero e proprio perché l'assistenza ai nonni o alle zie è prevista dalla Legge) comporterà l'introduzione dell'assegnazione temporanea presso la sede richiesta – che diventerà trasferimento definitivo se la situazione assistenziale persiste per un periodo minimo da concordare – l'U.G.L. è disponibile a valutare pro e contro. Abbiamo altresì ribadito, ai Dirigenti presenti, che non accetteremo mai più risposte capziose senza investire l'Autorità Giudiziaria; non ci limiteremo più ad incassare le spese di lite, ma invieremo le sentenze alla Corte dei Conti per danno erariale.

ASSEGNAZIONI ART.42/BIS D.L.VO 151/2001

Anche su questo fronte dobbiamo registrare una certa apertura, pur in presenza di una giurisprudenza altalenante nelle varie casistiche oggetto di contenzioso. Il mutato orientamento dei T.A.R. potrebbe portare il C.F.S. a valutare diversamente le istanze di assegnazione temporanea triennale, anche sulla scorta del fatto che le altre OO.SS. del comparto stanno incalzando le rispettive Amministrazioni affinché concedano questo importante beneficio a tutela della maternità. Speriamo che dall'incontro di domani arrivino buone notizie.

ASSEGNAZIONI PER GRAVI MOTIVI PERSONALI

Fra i vari argomenti in discussione è stato trattato anche l'argomento delle assegnazioni temporanee per gravi motivi che negli ultimi tempi hanno creato svariati problemi, sia di forma che di sostanza, soprattutto in virtù dell'ottusità di certi funzionari e dirigenti periferici che non riescono nemmeno a capire che se un dipendente fa richiesta per assistere la propria moglie e i figli a seguito di intervento chirurgico, la prognosi potrà essere sciolta solo dopo!!

Curioso sapere che alcune sigle imputino all'UGL la soluzione a buon fine della maggior parte delle istanze al riguardo (come se fosse una colpa), non accorgendosi che, oltre ad un fatto fisiologico derivante dai numeri, gli insuccessi sono dovuti soprattutto alla incapacità di svolgere l'attività da parte di alcuni pseudo sindacalisti, causa reale del fatto che il personale viene messo nelle condizioni di rivolgersi a chi è capace di fare il proprio lavoro: saper fornire risposte, modulistiche, finanche l'assistenza legale è il minimo che un sindacato serio e responsabile deve riuscire a garantire.

Nonostante gli interventi delle malelingue – CISL e UIL hanno detto che 120 giorni di assegnazione temporanea sono anche troppi – abbiamo apprezzato la disponibilità del Vice Capo del Corpo ad aumentare il numero di rinnovi consecutivi **(come avviene già nella Polizia di Stato)**, mentre alcuni dirigenti sembra invece abbiano fatto una ragione di vita nel trovare il modo di osteggiare le istanze del personale.

Secondo l'Ing. Martinelli – e noi siamo perfettamente in sintonia – l'unione familiare (spesso messa a repentaglio da distanze a volte proibitive) è un Valore costituzionalmente tutelato, al pari del buon andamento della P.A., ed a garanzia del quale non esiterebbe a rivedere la materia in modo più estensivo pur di dare un minimo sollievo, seppur temporaneo, a chi si vede preclusa la possibilità di rientrare dai propri cari.

Se alle difficoltà regolamentari ed al fallimento delle piante organiche aggiungiamo "strani" trasferimenti per esigenze di servizio, che pesano sulle dotazioni organiche, il danno è fatto!

Certamente il tutto dovrebbe venire regolamentato a dovere per evitare che i soliti idioti (a differenza del film "i soliti ignoti") strumentalizzino il lavoro altrui come favori personali: **COMINCIATE A LAVORARE PER IL MANDATO CONFERITOVI DAI VOSTRI ISCRITTI!**

E fra i sindacalisti che fanno certe affermazioni, c'è anche chi non esita a definire "fortune" certe situazioni personali e a tentare di limitare al massimo il beneficio richiesto perché fatto da affiliati ad altri sindacati ...

TRASFERIMENTI PER ESIGENZE DI SERVIZIO

Come abbiamo già detto, ne hanno fatto un altro. Un vice ispettore uscito lo scorso aprile dai banchi di Cittaducale è stato trasferito per esigenze di servizio all'Ispettorato Generale, lasciando senza U.P.G. il comando stazione laziale ove era stato assegnato.

La differenza tra gli Uomini ed i Bambini – chi scrive dovrebbe saperlo, se fosse una persona matura – è la capacità di sapersi assumere le proprie responsabilità. Cosa che i bambini non fanno, e gli adulti non sanno fare; è roba per soli Uomini ...

Ci dimostrino, quindi, se sono Uomini (o caporali) e pubblicino – come hanno già fatto in altre occasioni – il vergognoso trasferimento d'autorità che hanno fortemente cercato!

Roma, 5 marzo 2013

Il Segretario Nazionale
f.to Danilo Scipio

Ugl: Diritti, Lavoro, Futuro!